

Codice A1622A

D.D. 15 luglio 2025, n. 525

L.R. 30 del 14 ottobre 2008, art. 4 - Bando per l'attribuzione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali per la realizzazione di interventi di bonifica, con rimozione, di manufatti contenenti amianto su edifici di proprietà. Prenotazione di risorse regionali per complessivi euro 3.141.000,00 sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.



ATTO DD 525/A1622A/2025

DEL 15/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1622A - Grandi rischi ambientali

OGGETTO: L.R. 30 del 14 ottobre 2008, art. 4 – Bando per l'attribuzione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali per la realizzazione di interventi di bonifica, con rimozione, di manufatti contenenti amianto su edifici di proprietà. Prenotazione di risorse regionali per complessivi euro 3.141.000,00 sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Premesso che:

la legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell’ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell’amianto” prevede l’erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l’attuazione di interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto.

In particolare, l'art. 4 della stessa legge dispone che la Giunta regionale conceda contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto, consistenti nella rimozione e nel relativo trasporto. Il comma 2 del citato articolo, prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, sulla base dei criteri e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento previsti dall’art. 1, comma 2, del D.M. 101/2003 “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93”.

In attuazione dell’art. 4, comma 2, della L.R. 30/2008, la Giunta regionale, sentita in data 3 luglio 2025 la V Commissione consiliare, con deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025 ha approvato i criteri per la concessione, in favore delle Amministrazioni comunali e provinciali, di contributi per la bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto, destinando a tal fine la somma di euro 3.141.000,00 sul capitolo di fondi regionali 229990, di cui euro 1.373.000,00 sull’annualità 2025, euro 884.000,00 sull’annualità 2026 ed euro 884.000,00 sull’annualità 2027.

Nello specifico, la citata deliberazione ha previsto che il programma di finanziamento sia destinato

a supportare le Amministrazioni comunali e provinciali nella realizzazione delle operazioni di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto su edifici di loro proprietà.

Con il provvedimento della Giunta sono state definite le indicazioni sulla priorità degli interventi da ammettere a finanziamento, individuando due categorie di priorità.

Le risorse finanziarie disponibili sono destinate prioritariamente alle istanze ricadenti in “Categoria di priorità 1”; gli interventi sugli edifici in “Categoria di priorità 2” potranno essere ammessi a contributo soltanto nell’ambito delle eventuali risorse finanziarie residue.

Rientrano nella “Categoria di priorità 1” gli interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto in opera su edifici e strutture per i quali sia stata accertata la necessità di bonifica.

Tale situazione deve risultare in esito al processo diagnostico di valutazione del rischio, in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale 6 settembre 1994 “Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto” a firma di professionista abilitato o in esito al procedimento di cui alla D.G.R. n. 40-5094 del 18 dicembre 2012 "Protocollo regionale per la gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici" in base allo stato di degrado e dell’indice di esposizione accertati da ARPA Piemonte e dalla ASL del territorio di competenza.

Il documento di valutazione del rischio deve essere stato predisposto e firmato entro la data di approvazione della deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025.

All’interno di questa categoria di interventi, la priorità è definita applicando le seguenti condizioni:

1. priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile;
2. edifici e strutture scolastiche;
3. edifici e strutture ubicate nel territorio di Comuni fino a 5 mila abitanti;
4. avvenuta trasmissione, all’ASL competente per territorio, del piano di lavoro ai sensi dell’art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
5. ordine cronologico di ricezione delle istanze di contributo.

Rientrano nella “Categoria di priorità 2” i manufatti per i quali non sia accertata la necessità di procedere alla bonifica e non vi sia pertanto una tempistica entro la quale occorra realizzare gli interventi.

All’interno di tale categoria la priorità è così definita:

- 1) priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile;
- 2) calcolo dei punteggi delle istanze ai fini della formazione della graduatoria secondo le indicazioni contenute nell’allegato 3 alla D.G.R. n. 30 - 11520 del 3 giugno 2009 come modificate in attuazione della D.G.R. n. 35 - 8422 del 15 febbraio 2019. I punteggi sono riportati nell’Allegato 3 al presente bando;
- 3) a parità di punteggio delle istanze, si terrà conto delle seguenti ulteriori indicazioni in ordine decrescente di priorità:
 1. edifici e strutture adibite ad utilizzo scolastico;
 2. edifici e strutture ubicate nel territorio di Comuni fino a 5 mila abitanti;
 3. ordine cronologico di ricezione delle istanze di contributo.

Le istanze relative agli interventi su edifici e strutture cimiteriali costituiscono elenco di

finanziamento a minore priorità.

Con la stessa deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Grandi Rischi Ambientali, l'assunzione degli atti e dei provvedimenti necessari per dare corso all'assegnazione dei contributi, mediante la redazione del bando per la richiesta di finanziamento da parte delle Amministrazioni comunali e provinciali.

Per quanto riguarda l'entità dei contributi, la D.G.R. di cui sopra ha stabilito che le risorse assegnate dovranno garantire la copertura dei costi di bonifica con rimozione e di ripristino strettamente conseguenti, compresi gli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA. L'importo dell'IVA rimarrà a carico delle Amministrazioni comunali e provinciali quale quota di cofinanziamento delle opere.

Sono escluse dal contributo regionale tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, l'autorizzazione, l'affidamento, la direzione lavori, la realizzazione e il collaudo degli interventi.

Con la stessa deliberazione, al fine di garantire l'attivazione del maggior numero di interventi, è stato definito in € 300.000,00 l'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle istanze, con la D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025 è stato stabilito che la partecipazione al bando sarà aperta alle Amministrazioni comunali piemontesi, con esclusione dei Comuni inseriti nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato, come definita con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000, per i quali sono disponibili specifiche azioni di finanziamento mediante fondi statali e regionali.

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025, si stabilisce che la presentazione delle istanze di contributo abbia luogo a partire dal giorno della pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le istanze dovranno essere presentate con le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30/2008 e in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025, di:

- approvare, il bando per l'attribuzione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali / Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di interventi di bonifica, con rimozione, di manufatti contenenti amianto su edifici e strutture di proprietà, di cui agli allegati 1, 2 e 3, costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che le istanze di contributo per la realizzazione di interventi di bonifica mediante rimozione dovranno essere presentate entro il termine del 15/09/2025 e secondo le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale;
- stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025, sia effettuata da un'apposita Commissione;
- condizionare, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter Legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41,

comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone “la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell’inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento” la concessione del contributo regionale per gli interventi sopra indicati alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell’intervento;

- dare atto che la copertura finanziaria degli interventi ammissibili a contributo è garantita con gli stanziamenti sul capitolo di fondi freschi regionali 229990 privo di vincolo pari a complessivi euro 3.141.000,00, di cui euro 1.373.000,00 sull’annualità 2025, euro 884.000,00 sull’annualità 2026 ed euro 884.000,00 sull’annualità 2027 nell’ambito della Missione 09, Programma 02 e Struttura amministrativa responsabile A1622A;

- procedere, sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per la spesa di complessivi euro 3.141.000,00 sul capitolo 229990, a favore di Creditori determinabili successivamente a prenotare euro 3.141.000,00 con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni) così suddivisi:

annualità 2025 € 1.373.000,00

annualità 2026 € 884.000,00

annualità 2027 € 884.000,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell’appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In relazione alla graduatoria definitiva relativa agli interventi ammessi a finanziamento, qualora risultassero beneficiari anche Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana di Torino, si procederà con un’opportuna specificazione ad assegnazione del contributo ed impegno della spesa individuando il corretto V livello del Piano dei Conti.

- dare atto che le prenotazioni di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento, scelti fra Comuni, Province e Città metropolitana di Torino, sulla base dell’istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando con conseguente compensazione fra Amministrazioni sempre nel rispetto del limite del totale della dotazione finanziaria del bando; verrà approvato anche l’elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze ammesse ma non finanziabili con le risorse a disposizione;

- dare atto che le registrazioni delle prenotazioni di spesa sull’annualità 2025, al momento dell’adozione della presente determinazione dirigenziale, non determinano il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui;

- disporre la liquidazione a favore dei beneficiari di un anticipo del contributo assegnato nella misura che verrà stabilita con l’atto di assegnazione e comunque in una percentuale non superiore al 50% del relativo importo assegnato; ulteriori acconti, fino al raggiungimento del 90% del contributo rideterminato sulla base dell’importo del contratto stipulato a seguito dell’assegnazione dei lavori, saranno trasferiti su presentazione di rendicontazione, da parte dei beneficiari, di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento; il 10% o minor importo a saldo sarà trasferito ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute approvata con atto dell’Amministrazione beneficiaria del contributo. Trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore regionale

Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021), tutte le liquidazioni saranno disposte solamente in presenza di DURC regolare;

- dare atto che il bando sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013;

- dare atto che il Responsabile del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente pro tempore del Settore Grandi Rischi Ambientali.

Accertato che:

- il programma del conseguente pagamento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 del decreto legislativo 118/2011 e della lettera e) dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9/2021;

- la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, annualità 2025 , 2026 e 2027 della conseguente attribuzione al centro di costo.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.141.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso:

Preso atto della D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 di "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.141.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata le regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto";
- la D.C.R. n. 124-7279 del 1 marzo 2016 "Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020";
- la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
- la Legge Regionale 27 febbraio 2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

- di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30/2008, il bando per l'attribuzione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali / Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di interventi di bonifica, con rimozione, di manufatti contenenti amianto su edifici di proprietà, di cui agli allegati 1, 2 e 3, costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che le istanze di contributo per la realizzazione di interventi di bonifica mediante rimozione dovranno essere presentate entro il 15 settembre 2025 e secondo le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale;
- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine di cui sopra, l'adozione della graduatoria delle domande ammissibili e, fino alla concorrenza delle risorse regionali a disposizione, l'individuazione di quelle finanziabili;
- di stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025, sia effettuata da un'apposita Commissione;
- di condizionare, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter Legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41, comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone "la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento" la

concessione del contributo regionale per gli interventi sopra indicati alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell'intervento;

- di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi ammissibili a contributo è garantita con gli stanziamenti sul capitolo di fondi freschi regionali 229990 privo di vincolo pari a complessivi euro 3.141.000,00, di cui euro 1.373.000,00 sull'annualità 2025, euro 884.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 884.000,00 sull'annualità 2027, nell'ambito della Missione 09, Programma 02 e Struttura amministrativa responsabile A1622A;
- di procedere, sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per la spesa di complessivi euro 3.141.000,00 sul capitolo 229990, a favore di Creditori determinabili successivamente a prenotare euro 3.141.000,00 con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni) così suddivisi:

annualità 2025 € 1.373.000,00

annualità 2026 € 884.000,00

annualità 2027 € 884.000,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In relazione alla graduatoria definitiva relativa agli interventi ammessi a finanziamento, qualora risultassero beneficiari anche Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana di Torino, si procederà con un'opportuna specificazione ad assegnazione del contributo ed impegno della spesa individuando il corretto V livello del Piano dei Conti;

- di dare atto che le prenotazioni di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando con conseguente compensazione fra Amministrazioni sempre nel rispetto del limite del totale della dotazione finanziaria del bando; verrà approvato anche l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze ammesse ma non finanziabili con le risorse a disposizione;
- di dare atto che le registrazioni delle prenotazioni di spesa sull'annualità 2025, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determinano il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui;
- di disporre la liquidazione a favore dei beneficiari di un anticipo del contributo assegnato nella misura che verrà stabilita con l'atto di assegnazione e comunque in una percentuale non superiore al 50% del relativo importo assegnato; ulteriori acconti, fino al raggiungimento del 90% del contributo rideterminato sulla base dell'importo del contratto stipulato a seguito dell'assegnazione dei lavori, saranno trasferiti su presentazione di rendicontazione, da parte dei beneficiari, di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento; il 10% o minor importo a saldo sarà trasferito ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute approvata con atto dell'Amministrazione beneficiaria del contributo. Trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore regionale Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021), tutte le liquidazioni saranno disposte solamente in presenza di DURC regolare;
- di dare atto che il bando sarà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione

Piemonte, sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione “Amministrazione trasparente” nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente pro tempore del Settore Grandi Rischi Ambientali;
- di dare atto che il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal giorno 15/09/2025.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1622A - Grandi rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_-_Bando-criteri.pdf
2. Allegato_2_-_Modello_di_domanda.pdf
3. Allegato_3_-_Tabella_punteggi.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

ALLEGATO 1

CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 30/2008, PRESSO EDIFICI E STRUTTURE DI PROPRIETÀ PUBBLICA

Finalità, soggetti ammissibili a contributo e risorse disponibili

Il bando, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008, è finalizzato all'assegnazione di contributi alle Amministrazioni comunali e provinciali per la realizzazione di interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto su edifici e strutture di proprietà.

Sono ammessi a finanziamento i comuni singoli e associati e le province / Città Metropolitana di Torino proprietari di edifici e strutture con presenza di manufatti contenenti amianto, per i quali non sia ancora stata eseguita la bonifica.

Gli edifici e le strutture oggetto di bonifica devono essere di esclusiva proprietà delle Amministrazioni stesse. Per i soli edifici scolastici di proprietà di Amministrazioni comunali ma gestiti da Amministrazioni provinciali o dalla Città Metropolitana di Torino e competenti, sulla base di atti formali stipulati, alla realizzazione di interventi tra i quali rientrano quelli afferenti la bonifica di manufatti contenenti amianto, è consentita la partecipazione al bando da parte delle stesse.

Come stabilito dalla D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025, le risorse complessivamente disponibili sono pari ad € 3.141.000,00, e l'importo massimo del contributo che potrà essere assegnato per singola istanza è pari ad € 300.000,00.

Esclusioni

Per quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025, il bando non è aperto ai Comuni ricadenti all'interno dell'area di interesse nazionale di Casale Monferrato, perimetrata con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000.

Oggetto del contributo e spese ammissibili

La tipologia di progetti ammissibili a contributo consiste nella bonifica con rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto. Non sono ammissibili a contributo le istanze aventi per oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito di interventi di demolizione di edifici e strutture.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

I contributi per la realizzazione delle attività di bonifica sono destinati alla copertura dei seguenti costi:

- 100% dell'importo netto dei costi di bonifica;
- 100% dell'importo netto dei costi per il ripristino, strettamente conseguenti alla rimozione dei manufatti contenenti amianto;
- 100% degli oneri per la sicurezza.

Sono escluse dal contributo regionale il costo dell'IVA sulle voci sopra elencate e tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi.

L'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza è pari ad € 300.000,00.

Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC a Regione Piemonte, Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Grandi Rischi Ambientali, entro e non oltre il giorno **15 settembre 2025**, all'indirizzo:

rischiambientali@cert.regione.piemonte.it

L'istanza deve essere presentata dalle Amministrazioni comunali e provinciali richiedenti il contributo.

Il termine per la trasmissione delle istanze è fissato alle ore 23.59 del 15 settembre 2025.

Documentazione da allegare all'istanza di contributo

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1. descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
2. stima preliminare dei costi dei lavori di bonifica e ripristino strettamente conseguenti alla rimozione dei manufatti contenenti amianto, inclusi gli oneri per la sicurezza;
3. indicazione del CUP dell'intervento;

4. cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della loro conclusione;

5. referti analitici sui materiali contenenti amianto.

La mancanza di uno solo dei documenti di cui ai punti dall'1 al 4 è condizione di non ammissione a contributo.

La trasmissione dei referti analitici sui materiali contenenti amianto è condizione vincolante ed inderogabile ai fini del successivo riconoscimento del contributo assegnato.

Dovrà inoltre essere attestata la proprietà dell'edificio / struttura oggetto di intervento.

La domanda dovrà essere redatta compilando l'Allegato 2 "Modello di istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008".

Per gli interventi ricadenti nella categoria di priorità 1 occorre allegare altresì la documentazione relativa alla valutazione del rischio ai sensi del DM 06/09/1994 oppure relativa alla procedura ai sensi della D.G.R. n. 40-5094 del 18/12/2012. Qualora disponibile, occorre allegare la documentazione attestante l'avvenuta trasmissione, all'ASL competente per territorio, del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008.

Per gli interventi ricadenti nella categoria di priorità 2 occorre compilare l'Allegato 3 "Tabella punteggi interventi rientranti nella categoria di priorità 2" ai fini del calcolo dei punteggi.

Irricevibilità e inammissibilità delle istanze

Sono irricevibili le istanze presentate oltre il termine fissato del 15 settembre 2025, ore 23.59.

Sono considerate inammissibili e, pertanto, saranno escluse dal contributo:

- le istanze aventi ad oggetto interventi di rimozione amianto già avviati prima dell'approvazione della D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025;
- le istanze aventi per oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito di interventi di demolizione di edifici e strutture;
- le istanze non corredate dagli allegati previsti dal paragrafo "Documentazione da allegare all'istanza di contributo".

Istruttoria delle istanze

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 15/09/2025.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

Le istanze pervenute entro il termine di presentazione del bando saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile del Settore regionale A1622A - Grandi rischi ambientali.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa dalle Amministrazioni richiedenti il contributo, assegnando a tale fine un congruo termine per rispondere, durante il quale i termini di conclusione del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Grandi Rischi Ambientali, esclusivamente via PEC all'indirizzo rischiambientali@cert.regione.piemonte.it

Definizione delle priorità ed assegnazione dei contributi

Ai fini dell'assegnazione dei contributi sarà definita una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025:

Le risorse finanziarie disponibili sono destinate prioritariamente alle istanze ricadenti in "Categoria di priorità 1"; gli interventi sugli edifici in "Categoria di priorità 2" potranno essere ammessi a contributo soltanto nell'ambito delle eventuali risorse finanziarie residue.

Rientrano nella "**Categoria di priorità 1**" gli interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto in opera su edifici e strutture per i quali sia stata accertata la necessità di bonifica.

Tale situazione deve risultare in esito al processo diagnostico di valutazione del rischio, in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto" a firma di professionista abilitato o in esito al procedimento di cui alla D.G.R. n. 40-5094 del 18 dicembre 2012 "Protocollo regionale per la gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici" in base allo stato di degrado e dell'indice di esposizione accertati da ARPA Piemonte e dalla ASL del territorio di competenza.

Il documento di valutazione del rischio deve essere stato predisposto e firmato entro la data di approvazione della deliberazione n. 10-1361 del 14/07/2025.

All'interno di questa categoria di interventi, la priorità è definita applicando le seguenti condizioni:

1. priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile;
2. edifici e strutture scolastiche;
3. edifici e strutture ubicate nel territorio di Comuni fino a 5 mila abitanti;



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

4. avvenuta trasmissione, all'ASL competente per territorio, del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
5. ordine cronologico di ricezione delle istanze di contributo.

Rientrano nella “**Categoria di priorità 2**” i manufatti per i quali non sia accertata la necessità di procedere alla bonifica e non vi sia pertanto una tempistica entro la quale occorra realizzare gli interventi.

All'interno di tale categoria la priorità è così definita:

- 1) priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile;
- 2) calcolo dei punteggi delle istanze ai fini della formazione della graduatoria secondo le indicazioni contenute nell'allegato 3 alla D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009 come modificate in attuazione della D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019. I punteggi sono riportati nell'Allegato 3.
- 3) a parità di punteggio delle istanze, si terrà conto delle seguenti ulteriori indicazioni in ordine decrescente di priorità:
 1. edifici e strutture adibite ad utilizzo scolastico;
 2. edifici e strutture ubicate nel territorio di Comuni fino a 5 mila abitanti;
 3. ordine cronologico di ricezione delle istanze di contributo.

Le istanze relative agli interventi su edifici e strutture cimiteriali costituiscono elenco di finanziamento a minore priorità.

Modalità di comunicazione di eventuali varianti ai lavori finanziati

I beneficiari possono eseguire varianti in corso d'opera, anche con utilizzo di eventuali economie verificatesi a seguito dell'affidamento dei lavori ovvero durante la fase di esecuzione, per la copertura di spese comunque rientranti tra le spese ammissibili.

In ogni caso, il finanziamento attribuito dalla Regione Piemonte non potrà superare la somma assegnata al beneficiario all'atto di assegnazione del contributo.

La comunicazione della necessità di una variante dovrà essere trasmessa preventivamente via pec all'indirizzo rischiambientali@cert.regione.piemonte.it

Modalità di trasferimento delle risorse



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

Le risorse saranno assegnate e trasferite dalla Regione, in presenza di DURC regolare, alle Amministrazioni beneficiarie.

Sarà possibile utilizzare i fondi residui non sufficienti per la copertura finanziaria richiesta per gli interventi, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la copertura finanziaria richiesta dall'Amministrazione precedente.

Le risorse derivanti dalle economie degli interventi realizzati, nonché quelle risultanti dalle rinunce e dalle revoche dei contributi assegnati potranno essere destinati in favore di interventi riconosciuti ammissibili ma privi di copertura finanziaria per insufficienza di risorse o, in subordine, di interventi a minore priorità.

Nelle more delle modalità che saranno fornite all'atto dell'assegnazione delle risorse, contestualmente all'attribuzione del contributo verrà disposta la liquidazione di un anticipo, in una percentuale non superiore al 50% dell'importo assegnato; ulteriori acconti, fino al raggiungimento del 90% del contributo rideterminato sulla base dell'importo del contratto stipulato a seguito dell'assegnazione dei lavori, saranno trasferiti su presentazione di rendicontazione, da parte dei beneficiari, di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento; il 10% o minor importo a saldo sarà trasferito ad avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione e su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute approvata con atto dell'Amministrazione beneficiaria del contributo.

Rinuncia al contributo e decadenza

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2027; decorso tale termine ed in assenza di comprovate motivazioni a supporto del ritardo nella realizzazione e rendicontazione delle spese sostenute, il contributo verrà revocato. In ogni caso, al fine di garantire il trasferimento delle risorse finanziarie, la rendicontazione delle spese sostenute non potrà avere luogo oltre il termine del 2 novembre 2027.

Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore Grandi Rischi Ambientali all'indirizzo PEC rischiambientali@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'acconto eventualmente già ricevuto.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

Sopralluoghi e Controlli

Il Settore regionale Grandi Rischi Ambientali si riserva la possibilità di disporre l'esecuzione di controlli in loco nel corso dell'esecuzione dei lavori e/o al termine degli stessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento per l'erogazione del saldo finale, nonché per il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Per tutti gli interventi ammessi a contributo, il trasferimento delle risorse finanziarie è subordinato al controllo documentale della richiesta di erogazione (SAL intermedi, saldo finale) trasmessa da parte del beneficiario.

In caso si riscontrino irregolarità o difformità non sanabili dell'intervento realizzato rispetto a quanto approvato o della documentazione di spesa si darà luogo alla revoca totale o parziale del contributo concesso, con eventuale recupero delle somme già eventualmente erogate e non spettanti.

Trattamento dei dati personali

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Grandi Rischi Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, Delegato al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore Grandi Rischi Ambientali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Responsabile esterno del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per dieci anni, decorrenti dalla chiusura del Programma di finanziamento, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).



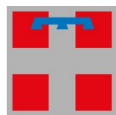
*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Grandi Rischi Ambientali*

**ALLEGATO 2 - MODELLO DI ISTANZA DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA
L.R. 30/2008**

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Grandi rischi ambientali

rischi.ambientali@cert.regione.piemonte.it

**D.G.R. n. 10-1361 del 14 luglio 2025 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI
RIMOZIONE AMIANTO SU EDIFICI PUBBLICI**

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____,

con sede in _____,

indirizzo _____,

indirizzo PEC _____

CHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. 10-1361 del 14/07/2025, un contributo di euro _____
per la realizzazione dell'intervento di rimozione amianto, i cui principali elementi sono riassunti di
seguito:

Amministrazione richiedente il contributo:

Indirizzo PEC:

Indirizzo e-mail:

Telefono:

Denominazione edificio/struttura oggetto di intervento:

Indirizzo edificio/struttura oggetto di intervento:

Categoria di priorità per la partecipazione al bando:

Categoria di priorità 1	☐
Categoria di priorità 2	☐

Presenza di amianto in matrice friabile (¹)	☐
Edificio/struttura ad uso scolastico	☐
Edificio/struttura cimiteriale	☐
Edifici e strutture ubicate nel territorio di Comuni fino a 5 mila abitanti	☐

Indicazione del CUP:

CUP	
-----	--

Dettaglio importo del contributo richiesto alla Regione (€) :

Costo dei lavori di rimozione, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto (importo netto €):

--

Costo delle opere di ripristino, conseguenti ai lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto (importo netto €):

--

Oneri per la sicurezza (importo netto €):

--

1 Nella riga “Presenza di amianto in matrice friabile” deve essere selezionata la casella a seconda che sia stata rilevata o meno la presenza di materiale contenente amianto in matrice friabile. Il materiale contenente amianto in matrice friabile può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale. La classificazione di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta va valutata considerando le indicazioni contenute nella tabella "Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre" riportata nel D.M. 6 settembre 1994. Si precisa che le coperture in cemento-amianto verranno considerate manufatti in matrice compatta.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

- ✓ Descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo
- ✓ Stima preliminare dei costi dei lavori di bonifica e ripristino strettamente conseguenti alla rimozione dei manufatti contenenti amianto, inclusi gli oneri per la sicurezza
- ✓ Cronoprogramma delle attività tecnico – amministrative
- ✓ Documentazione relativa alla proprietà dell'edificio/struttura oggetto di intervento
- ✓ Eventuali referti analitici attestanti la presenza di amianto

Per interventi ricadenti nella categoria di priorità 1:

- ✓ Documentazione relativa alla valutazione del rischio ai sensi del DM 06/09/1994 oppure relativa alla procedura ai sensi della DGR n. 40-5094 del 18/12/2012
- ✓ Eventuale documentazione attestante l'avvenuta trasmissione all'ASL del piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008

Per interventi ricadenti nella categoria di priorità 2:

- ✓ Allegato 3 compilato

Eventuali altri elaborati (indicare):

- ✓ _____
- ✓ _____

Firma del Legale rappresentante

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Allegato 3 – Tabella punteggi interventi rientranti nella categoria di priorità 2

Criteri contenuti nell'Allegato 3 alla D.G.R. n. 30 - 11520 del 3 giugno 2009 come modificati in attuazione della D.G.R. n. 35 - 8422 del 15 febbraio 2019

INDICATORE		SOGLIE	PUNTEGGIO	
quantità di materiale stimato [kg] <i>(da barrare solamente qualora non si tratti di coperture in cemento – amianto)</i>	i ₁	< 500 kg	10	
		500 – 10.000 kg	15	
		> 10.000 kg	30	
superficie coperture in cemento amianto [m²] <i>(da barrare solo se c'è presenza di coperture in cemento - amianto)</i>	i ₂	< 500 m²	3	
		500 – 5.000 m²	5	
		> 5.000 m²	10	
frequenza di utilizzo	i ₃	edificio dismesso	0	
		occasionale	5	
		periodica	7	
		costante	10	
distanza dal centro abitato [m]	i ₄	centro abitato	8	
		entro i 1.000 m dal centro abitato	4	
		> 1.000 m	2	
densità di popolazione interessata	i ₅	agglomerato urbano	5	
		case sparse	2	
età media dei frequentatori [anni]	i ₆	edificio dismesso	0	
		< 29	10	
		30 – 60	6	
		> 60	3	
numero di soggetti frequentatori	i ₇	edificio dismesso	0	
		< 50	5	
		50 - 200	10	
		200 - 500	20	
		> 500	30	

PRECISAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Nella scheda, in corrispondenza dell'apposita colonna, devono essere segnate le caselle con i valori rilevati.

E' ammessa la selezione di un solo valore per ogni indicatore considerato.

L'indicatore i_1 è da selezionare solo per i manufatti contenenti amianto diversi dalle coperture in cemento-amianto.

L'indicatore i_2 è da selezionare solo ove vi sia presenza di coperture in cemento-amianto.

In corrispondenza dell'indicatore i_6 indicare l'età dei soggetti che frequentano il sito anche saltuariamente. Nel caso in cui siano presenti più fasce di età, indicare la fascia di età prevalente.

CALCOLO DELLE PRIORITÀ AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il calcolo del punteggio all'interno delle categorie di finanziamento individuate dall'Allegato 1 verrà effettuato sulla base dei dati evidenziati nella scheda sopra riportata, secondo il seguente calcolo:

$$\text{PUNTEGGIO} = i_1 + i_2 + i_4 + i_5 + i_7 + i_3 * i_6$$

A parità di punteggio le graduatorie saranno formulate secondo le indicazioni dell'Allegato 1.